

Il documento di bilancio di un ente come il nostro, è uno strumento di indirizzo politico e finanziario.

- Politico perché detta gli obiettivi a breve, medio e lungo termine per la realizzazione di un programma di governo di categoria;
- finanziario perché serve anche ad attuare gli obiettivi programmatici posti a base del progetto gestionale.

Il problema è che non si è ancora capito quale sia il programma e quali sono gli obiettivi di questo Consiglio che si è prefissato nel momento del suo insediamento.

E' innegabile che la nostra categoria stia attraversando un periodo di grande difficoltà e la ormai conclamata crisi economica, non ha fatto altro che evidenziare ed amplificare le criticità che da tempo affliggono i geometri.

Diminuzione del lavoro e del reddito.

Competenze, eliminazione dei minimi tariffari, insostenibilità dei contributi previdenziali, copiose cancellazioni dall'albo e mancanza di ricambio generazionale con una diminuzione spaventosa degli iscritti al CAT.

Ovviamente la gestione di un'intera categoria non dipende dai singoli Collegi territoriali, ma questi, tranne qualcuno, nel loro piccolo, cosa stanno facendo per far fronte a queste problematiche?

Quali sono le proposte che questo Consiglio ha portato nelle sedi romane e quali sono le azioni concrete poste in essere a favore della categoria?

E' vero, il CNG non è un sindacato, ma si può restare inermi ed assistere colleghi che vengono condannati perché hanno redatto un progetto architettonico?

Piuttosto che sprecare energie e risorse nel cercare di convincere i geometri a conseguire una inutile laurea triennale, la quale non offre maggiori competenze rispetto al diploma, e che servirebbe solo alla migrazione in altre casse previdenziali, sarebbe opportuno concentrarsi e far sì che ci sia una specifica laurea triennale con specifiche competenze, la quale renderebbe più appetibile la nostra categoria anche da parte dei giovani e che servirebbe a tamponare le grandi emorragie di iscritti cipag.

Qui ci sono colleghi che si associano per cercare di dialogare, proporre e confrontarsi, mentre ci sono altri colleghi che da questo si dissociano!!!

Giammai mi sarei aspettato che questo consiglio prendesse le distanze per discutere in un civile dibattito, riunione o assemblea (chiamatela come volete!!), ci sarebbe piaciuto invece che questo Consiglio usasse lo stesso tono nella lettera di risposta al presidente

dell'ordine degli architetti, quando la stessa ha diffidato tutti gli enti della provincia di Salerno a non accettare pratiche di scia, cila e pdc redatte da geometri!!!

Bisogna essere diplomatici giustocon loro però!!!!

La nostra categoria ha bisogno di essere unita, ma voi così non la unite affatto, anzi!

In un momento di straordinaria crisi, dove noi siamo chiamati allo straordinario per portare il pane a casa, non ci si può limitare ad una gestione ordinaria, la giusta spending review, adottata nel taglio delle spese non necessarie, deve servire a investire nello straordinario per cercare di apportare gli stimoli ad una categoria in grande sofferenza.

AFFIANCAMENTO SCOLASTICO

Occorrerebbero maggiori risorse per agevolare chi già ci sta lavorando, a garantire una turnazione di professionisti per affiancare i docenti nelle classi 3 e 4 del CAT, attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro;

PROMOZIONE DELLA CATEGORIA

Sarebbe opportuno investire sugli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado a prescindere dagli open-day, per illustrare le potenzialità del nostro diploma e rendere così più appetibile l'iscrizione ai CAT;

AGGREGAZIONE

Programmare eventi aggregativi di qualsiasi genere, perché l'aggregazione possa essere anche l'occasione per uno scambio di esperienze e di opportunità di collaborazione tra colleghi e di ricucire la frattura che si è creata tra gli organi di rappresentanza e la base degli iscritti.

CONVENZIONI

Cercare di stipulare convenzioni con gli enti che possano sviluppare opportunità di lavoro su tutto il territorio provinciale.

Tutte attività che altri Collegi stanno facendo!

Come dicevo prima, occorre programmare a breve, medio e lungo termine, e siccome in questo documento di programmazione politica, ancora una volta non vedo tali programmi, io non mi sento di approvare un documento vuoto di qualsiasi iniziativa condivisa e che possa portare beneficio agli iscritti di questo collegio, pertanto io voto NO a questo documento!